



LE ACCUSE: TELEFONI IN CARCERE, DROGA ED ESTORSIONI

Camorra, anche L'Aquila nelle province raggiunte da 9 misure cautelari

L'inchiesta della Dda del Capoluogo vede coinvolti sette clan napoletani

Editoriale

La realtà, questa sconosciuta ai poteri ciechi

Alfonso De Amicis

Hanno azzardato troppo, in Ue e da noi. Non capiscono che con più di 50 anni di guerra al salario, che hanno distrutto 4 generazioni, ora i figli più piccoli sono sconosciuti, incavolati per via di un futuro incerto, privo di qualsiasi prospettiva. Noi conosciamo i nostri figli, conosciamo le aspirazioni di tutta questa gioventù? Li conoscono dentro gli schermi del Parlamento dentro le stanze del Governo? Una volta qualcuno voleva trasformare quel luogo deputato alle grandi decisioni in un postribolo. Non ce n'è bisogno. Gli stessi deputati da anni si sono consegnati all'irrelevanza, allo spettacolo dei talk show. La stessa democrazia borghese, un tempo vanto delle cancellerie occidentali, è evaporata a favore di un decisionismo che ha guardato e guarda in alto. No, eventi internazionali, da decenni visibili a chi voleva vedere, mettevano il cuore deflazionista europeo, nato con l'euro di Maastricht e preparato dal Piano Werner del 1967, prima ancora il Piano Funk nazista del 1941, portarono in capo alla Commissione Europea, come già agli inizi, sciocchini e gente votata all'austerità e all'attacco della vita dei lavoratori. Vedeteli i video, non quelli di Milano, ma della Sicilia, della Calabria, della Puglia, della Campania: camionisti che offrono il caffè alle forze dell'ordine, automobilisti che li incitano a continuare, donne, figli incavolati. Chi ferma costoro? L'esercito, Meloni-Salvini? La "stretta" su ragazzini per non dire del Sud, di cui non si deve scrivere? Ma oggi su un giornale compare la notizia, supermercati vuoti per il fermo dei camionisti. Il Nord zitto, continuano a viaggiare i tir, ma a Genova i lavoratori Ilva occupano l'aeroporto (anche qui nessuna notizia). Si deve parlare di ragazzini, di maranza cosiddetti, e poi vallo a capire se son tutti figli di immigrati questi minorenni, vallo a capire chi sono. Non si deve parlare di lavoratori in sciopero, lavoratori padroncini di tir schiacciati da assicurazione, da carovita, da tutto. Non si deve parlare di piccoli contadini, di agricoltori, di trattori fermi nelle uscite autostradali e nelle tangenziali del Sud. Il Sud, anche questo sconosciuto, decenni di emigrazione, 3 milioni andati via dopo l'accordo Van Mierl-Andreotta del 1993...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 8

I Carabinieri del Nucleo Operativo di Napoli Bagnoli e agenti del Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria hanno eseguito una misura cautelare nei confronti di nove persone. Sono gravemente indiziate di diversi reati aggravati dal metodo mafioso e dalla finalità di agevolare organizzazioni camorristiche. Il provvedimento porta la firma del giudice per le indagini

preliminari del Tribunale di Napoli, che ha accolto la richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Le persone coinvolte sono domiciliate o detenute in sei province, oltre a quella di Napoli, Siracusa, Catania, Cosenza e Rovigo c'è anche quella dell'Aquila. Le accuse comprendono l'uso illecito di telefoni e altri dispositivi di comunicazione da...

Vanni Biordi

segue a pagina 2

Il centro storico dell'Aquila ritrova i portici: rimosse le impalcature dal Quarto Cantone



Visibili le architetture, scoperte le insegne dei locali (Cotellessa segue a pag. 20)

Demanio marittimo, in Commissione Bilancio le audizioni sul PdL del Cdx

La Prima Commissione consiliare "Bilancio, Affari Generali e Istituzionali" ha avviato le audizioni dei portatori d'interesse sulla proposta di legge su "Disposizioni normative in materia di beni del demanio marittimo per le finalità turistiche-ricreative", a firma del consigliere Gianpaolo Lugini (Marsilio Presidente), condivisa dal presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e sottoscritta da Emiliano Di Matteo (Forza Italia), Carla Mannetti (Lega), con Daniele D'Amario, sottosegretario alla presidenza della Giunta della Regione Abruzzo. Il

cuore della proposta è la verifica preliminare della reale disponibilità delle aree demaniali marittime. Entro 45 giorni dall'entrata in vigore della legge, il Dipartimento regionale competente dovrebbe poi elaborare uno studio aggiornato sullo stato delle concessioni esistenti e sulle superfici ancora disponibili lungo il litorale abruzzese, accertando il rapporto tra aree già concesse e aree libere. Solo al termine di questa ricognizione sarebbe poi possibile assumere decisioni fondate su elementi...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 5

POLITICA

D'Amico: «In Abruzzo le risorse pubbliche vengano impiegate con criterio»

Mariachiara Di Fiore

«Un abruzzese che percepisce uno stipendio di 1500€ netti in busta paga arriverebbe a pagare fra i 30 e i 40 euro al mese di addizionale regionale Irpef e credo che quelle risorse sarebbero molto più utili per gli abruzzesi per poter arrivare a fine mese e non per finanziare associazioni, enti, amici degli amici». In vista del prossimo consiglio regionale, in programma oggi a L'Aquila, Luciano D'Amico, il candidato del campo largo alle elezioni suppletive per la Camera dei Deputati nel collegio di Chieti, fissate per il 15 e 16 novembre prossimi, ha affrontato il tema dell'utilizzo dei fondi pubblici regionali: «Risorse dei cittadini - dice - non del governo di turno». «Questi fondi dovrebbero essere utilizzati con criteri oggettivi e utilizzati anche per ridurre il carico fiscale sugli abruzzesi che continuano a pagare l'addizionale regionale Irpef, di fatto, al massimo». D'Amico punta il dito contro il governo nazionale, «Colpevole - afferma - di utilizzare da anni le risorse pubbliche come mero strumento di consenso, di fronte a evidenti problemi...

segue a pagina 10

TERAMO

Parcheggi in centro storico, ecco le ultime novità previste

Serena Suriani

Quella che si presenta da qualche tempo è una Teramo più vivibile da un punto di vista della viabilità. Il traffico sembra meno presente, questa almeno è la percezione e, udite udite, si trova più facilmente parcheggio in centro storico. Il perché è presto detto. Con l'accordo che prevede un abbonamento calmierato nel parcheggio multipiano di Piazza San Francesco per oltre 600 posti auto (sebbene per adesso ne siano occupati quotidianamente solo 400) la città si è svuotata di ben 400 automobili. Un numero che, per una città di piccole dimensioni come Teramo, è davvero importante. «Da un po' si avverte la percezione di un alleggerimento della sosta in alcune aree consone per il parcheggio. A Largo Madonna delle Grazie - commenta l'assessore ai Lavori pubblici...

segue a pagina 21